

# Quei rintocchi attutiti all'insegna della pace

**IL CASO** / Modifiche al campanile della chiesa di Contra dopo che la decisione di silenziarlo di notte è stata annullata. Il Municipio ha inoltre richiesto un preventivo per un eventuale intervento volto a dimezzare le sequenze dei colpi

**Nadia Lischer**

A guardarlo di sfuggita, dall'esterno, verrebbe da descriverlo come un edificio religioso «modesto». Eppure, c'è chi lo definirebbe «imponente». Non tanto per la sua conformazione architettonica, quanto per quel che riguarda il tempo. E non ci si riferisce alla sua storia ultracentenaria – si pensa abbia origine romana –, ma al suo orologio. O meglio, alle campane che segnano lo scoccare di ogni ora, a gran tono. Stiamo parlando, lo avrete capito, della chiesa di Contra, il cui campanile l'anno scorso è balzato agli onori della cronaca perché «troppo rumoroso». Un problema che sembrava essersi risolto con la decisione dell'Assemblea parrocchiale di silenziare i bronzi nelle ore notturne. Decisione che però si è scontrata contro un ricorso, che l'ha di fatto cancellata. E così, il campanile di Contra non ha mai smesso di farsi sentire a tutte le ore, volenti o nolenti. Anche se adesso, il suo tono è meno imponente. Recentemente infatti «è stata effettuata una modifica al batacchio, un intervento volto ad attutire il suo impatto sulla campana, riducendo di conseguenza l'intensità del suono prodotto», fa sapere al CdT il Municipio di Tenero-Contra. Inoltre, «abbiamo richiesto un preventivo – aggiunge – per dimezzare i rintocchi, ovvero per eliminare la loro ripetizione tre minuti più tardi dello scoccare dell'ora, così che, in sostanza, alle 5 del mattino le campane suonino cinque volte anziché dieci». Si



Non è di certo il campanile più alto del Ticino, ma sa farsi sentire. Tanto da imporsi sulla quiete notturna.

©CDT/ARCHIVIO

**L'intensità del suono** è stata ridotta grazie a una correzione fatta sul batacchio di una campana

tratta, va detto, di un primo passo, in attesa di ulteriori sviluppi.

**La vicenda**

La decisione di silenziare il campanile dalle 23 alle 6 del mattino, ricordiamo, era stata presa dall'assemblea parrocchiale nell'autunno 2018 per garantire a tutti sonni tranquilli. Si era infatti dato seguito alla richiesta di un vicino esercizio pubblico che aveva raccolto le lamentele di alcuni clienti proprio in merito ai rintocchi notturni dei bronzi della chiesa di San Bernardo. Rintocchi che un abitante ha invece ritenuto giusto salvaguardare e per questo

si era appellato alla Commissione di ricorso contro le decisioni degli organi parrocchiali. Dopo essersi chinata sulla vicenda, quest'ultima lo scorso agosto ha risolto di annullare, come detto, il silenziamento del campanile. Una risoluzione in parte motivata anche dal fatto che, seppure il manufatto sia un bene parrocchiale, la questione fonica è di pertinenza del Comune, a cui spetta dunque effettuare le opportune verifiche del caso.

**In attesa**

Nelle scorse settimane, come detto, il Municipio ha provveduto a fare modificare il batac-

chio della campana ritenuta «problematica» – come suggerito peraltro dal ricorrente – e ora è in attesa del preventivo per un eventuale riduzione dei rintocchi. Per quanto riguarda invece la decisione della Commissione di ricorso, non è dato sapere se il Consiglio parrocchiale abbia deciso o meno di contestarla. Non ci è stato infatti possibile ottenere ulteriori informazioni in merito. Visto l'annullamento della soluzione di silenziare il campanile, il gestore dell'esercizio pubblico aveva annunciato sulle colonne de la Regione il lancio di una raccolta di firme al fine di preservare la quiete notturna.

## 1 minuto

### Vescovo in visita nella media e bassa Vallemaggia

**Dal 7 novembre**

Valerio Lazzeri si appresta a tornare in Vallemaggia. Dopo aver incontrato le parrocchie dell'alta valle alla fine di settembre, dal 7 al 9 novembre il vescovo proseguirà la sua visita pastorale nella bassa e media valle. Nell'occasione incontrerà gli ospiti delle case anziani nonché i giovani in preparazione alla prima comunione e alla cresima.

### Contro il 5G raccolte 228 firme in Onsernone

**Petizione**

Sono 228 le persone residenti a Onsernone che hanno sottoscritto la petizione lanciata da un gruppo di abitanti contro il 5G. Le firme raccolte sono state consegnate ieri al Municipio con la richiesta di «introdurre nuovi articoli nel Piano regolatore e nel regolamento edilizio che decretino da subito una moratoria pluriennale riguardante l'installazione di antenne 5G su tutto il suolo comunale».

### TOMBOLA ANNULLATA

L'annunciata tombola di oggi al Centro diurno ATTE di Locarno non avrà luogo.

**SEV**

La Società escursionistica verzaschese sancirà la chiusura della stagione con una gita nelle Cinque Terre dal 9 all'11 novembre. Ulteriori info e iscrizioni (entro oggi) allo 079 / 420.47.57.

**MINUSIO**

Il 2 novembre all'oratorio don Bosco si esibirà il quartetto Semibreve. Il concerto, intitolato Biancaneve e i sette sax, avrà inizio alle 20.30.

# Aiutare i bimbi meno fortunati a vivere serenamente l'infanzia

**SOLIDARIETÀ** / Presentate a Locarno le attività di Mission Bambini Foundation

Una serata benefica a sostegno di Mission Bambini Foundation, organizzazione benefica con sedi a Milano e a Lugano che si occupa di progetti umanitari rivolti a minori è stata ospitata negli scorsi giorni dall'hotel Bevedere di Locarno. Ad animarla il fondatore di questa straordinaria macchina della solidarietà, Goffredo Modena, ex industriale di successo nel campo delle telecomunicazioni che qualche anno fa ha deciso di mettersi «al servizio di chi ha avuto meno possibilità di me» e in particolare dei bambini che hanno «il diritto a vivere serenamente la loro infanzia, ad essere accolti se soli, ad essere curati se malati e ad andare a scuola». Un impegno che gli ha permesso – grazie al team di volontari che è riuscito a coinvolgere e al sostegno di privati ed enti che hanno creduto nei suoi progetti – di pre-



Franco Ambrosetti, Dado Moroni, Goffredo Modena e Diego Lissi.

**Oltre 1,5 milioni** i minori sostenuti dall'associazione in 75 Paesi attraverso vari programmi

stare soccorso a quasi un milione e mezzo di minori in 75 Paesi attraverso vari programmi, tra questi «Cuore di bimbi», che organizza missioni di medici volontari in vari Paesi per operare bambini cardiopatici e per formare medici locali; «Educazione estero» che mira a garantire un'istruzione di qualità nelle aree più povere del pianeta, con particolare attenzio-

ne alle ragazze in modo che possano affrancarsi dalla piaga dei matrimoni precoci e vivere un'esistenza più consapevole e libera; e «Educazione Italia» che, attraverso il sostegno ad asili nido e scuole per l'infanzia, si propone di contrastare il crescente fenomeno della povertà materiale di famiglie e minori e della povertà educativa ad essa legata.

Oltre che della presenza di Goffredo Modena, la serata all'hotel Bevedere di Locarno è stata caratterizzata da quella di due grandi musicisti: il trombettista Franco Ambrosetti e il pianista Dado Moroni che hanno intrattenuto i presenti con una selezione di brani scelti dal grande repertorio jazz e dalle recenti produzioni discografiche del musicista ticinese. Informazioni su Mission Bambini Foundation, le sue attività e come sostenerle su [www.missionbambini.ch](http://www.missionbambini.ch).

# Accordo trovato tra Helsana e clinica

**SANTA CHIARA** /

C'è voluto, vien da dire, un post critico su un social network – condiviso da centinaia di persone e che ha suscitato non poche polemiche – per smuovere le acque. Stiamo parlando del contenzioso tra la Clinica Santa Chiara e Helsana reso pubblico martedì da un paziente affetto a quest'ultima cassa malattia, dopo che nelle scorse settimane si è visto chiedere dal nosocomio l'anticipo del pagamento dei due interventi di cataratta. «Le prestazioni oftalmologiche – ha spiegato il nosocomio in un comunicato stampa diffuso martedì sera – non venivano più pagate, nemmeno quelle non contestate da Helsana, da giugno 2018». Nella giornata di ieri però, Clinica e Cassa malattia avrebbero raggiunto un accordo. Helsana, come anticipato dalla RSI, si sarebbe detta disposta a corrispondere tutte le prestazioni non sal-

date da giugno 2018 alla Clinica Santa Chiara (ndr, secondo quest'ultima la cifra di scoperto ha ormai sorpassato di gran lunga il quarto di milione di franchi) e a pagare d'ora in avanti le fatture secondo contratto. «Contesterà semmai i pagamenti in seguito – ha spiegato alla RSI Daniela Soldati, membro del CdA della clinica –, se necessario anche fino al tribunale arbitrale cantonale. Al contempo noi interrompiamo da subito le richieste di pagamento anticipate ai pazienti interessati». La clinica provvederà inoltre a rimborsare tutti i pazienti che hanno pagato anticipatamente e ai quali la cassa malattia non ha ancora rimborsato i costi degli interventi. La richiesta di pagamento anticipato, va detto, sarebbe illegale. Secondo le disposizioni della LaMal, infatti, la clinica non avrebbe avuto il diritto di chiedere un anticipo al paziente.